

mente avanza verso di noi... maledizione, penso, siamo circondati ed abbiamo finito le munizioni! A volte l'ironia aiuta... Capisco di essere dalla parte del torto... mi avvicino... il «capo spedizione» sbraita come un ossesso... ci «ordina» di portare subito libretto e patente mentre gli altri gendarmi bussano ai campers per «snidare» i vari componenti. La sua arroganza ed alterigia raggiunge le stesse vette della mia pazienza. C'è da pagare una multa di 230 franchi per sosta prolungata oltre i limiti... sono d'accordo, purché si calmi e si rivolga a noi con la stessa educazione che noi stessi gli usiamo. Dopo che ho pagato la multa per tutta risposta mi urla sul viso di sloggiare, accompagnando la frase con gesti che se noi facessimo ad un cane passeremmo dei brutti quarti d'ora con la Lega Protezione Animali! Questa volta il sarcasmo, l'ironia, la pazienza sono messe a dura prova dall'adrenalina che sale... eh no! Caro Serge Pignol della Gendarmeria di Porto Vecchio... non sono un criminale... la tua divisa non ti dà diritto di... La tensione sale, mi ritira libretto e patente per oltraggio. Mi oppongo. Parla di processo... siamo all'assurdo! Stessa sorte ha il mio amico di Falconara.

Dovremo ritirare i documenti la mattina seguente alla Gendarmeria. Loro se ne vanno come erano venuti. Alcuni amici camperisti si offrono per testimoniare sull'accaduto. Torniamo a dormire, si fa per dire, nel piazzale dell'attentato. La mattina subito in Gendarmeria nella speranza di poter ricostruire la nostra dignità. Quando al Capitano diciamo di essere camperisti in vacanza riceviamo di storno la stessa reazione che avremmo avuto se avessimo detto di avere il vaiolo. Il «Capo spedizione» che si trovava in ufficio rincara la dose e le nostre mogli, presenti in ufficio, accennano una reazione. Mostrando il distintivo un gendarme fa uscire mogli e figlie, chiude la porta a chiave, dichiara i campers in sosta presso la Gendarmeria sotto sequestro. Chiedo il numero di telefono del Console di Bastia

e mi viene dato da un militare di leva che parla italiano. Ritorna il Capitano, la multa è salita a 1000 franchi! Non ne vedo il motivo e, visto che tengo in mano la ricevuta della multa già pagata, insisto per parlare con il Console. Riconfabulano tra loro, poi l'interprete dice al mio amico di pagare la sua multa e che potremo andare via «liberi» grazie al «...comprendimento de notre capo». Faccio per ributtarmi nella mischia, mi porta fuori il mio amico. Le sensazioni più disparate si accavallano... ci calmiamo, ci lecciamo le ferite e ce ne andiamo. Per strada ci rapisce l'attenzione un titolo in prima pagina del «Corse-Matin»: «80.000 Campers in Corsica! Basta al campeggio selvaggio!». Ecco, ho capito, c'era la guerra ed io non lo sapevo! La caccia alle streghe era iniziata! Sarà quello il primo

di una serie di articoli contro i camperisti che la stampa locale ci dedicherà per tutto il mese d'agosto. Che fare? Rinchiudersi in un campeggio? Ce ne sono pochi e piccoli ed il 5 d'agosto ovviamente esauriti.

Dopo lungo girovagare troviamo una sistemazione nel parcheggio di un campeggio... chiedo al mio amico di accertarsi che non ci siano divieti di stazionamento... non si sa mai! Un piatto di spaghetti, un bicchiere di vino e torna l'allegria. Il mare è vicino, l'aria è frizzante, la Corsica è bella ed io non voglio cadere nell'inganno dei giudizi affrettati ed a senso unico del tipo Corsi-Intransigenti oppure Camperisti-Cavallette... chissà... potrei tornarci anche il prossimo anno.

Vincenzo Bessi

**La HORO SYSTEM ha riservato ai lettori
una HOT LINE TELEFONICA attiva tutti i
lunedì mattina dalle 9 alle 12:
allo 055/411959 troverete un esperto
che vi darà tutte le informazioni e la consulenza
di cui potrete avere necessità.**



**INFORMATICA
TELEMATICA
HARDWARE
SOFTWARE
CONSULENZA
ASSISTENZA**

VIA DELLE MEDAGLIE D'ORO 13/15 - 50141 FIRENZE - TEL. 055/411959